

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.09.15	Quotidiano	CZ	23

■ **SAN MANGO D'AQUINO** Presentato al Comune un programma di riqualificazione

# Percorsi naturalistici, rifiuti rimossi

*Giornata ecologica alla scoperta di una delle zone naturali più suggestive*

di **LUISA IERA**

**SAN MANGO D'AQUINO** - «La nostra terra è un bene sacro che abbiamo il dovere di difendere fino in fondo». Accompagnata da queste parole, si è svolta a San Mango d'Aquino la prima giornata ecologica che ha vissuto due momenti significativi. Il primo, nel corso della mattinata, ha visto molti giovani andare alla scoperta di una delle zone naturali più suggestive del piccolo comune del lametino.

Si tratta di un'area che costeggia il torrente e che va completamente risistemata, come ha fatto notare Anna Rita Sacco: «abbiamo già presentato all'amministrazione un programma per restituire ai sanmanghesi un percorso magico dove poter passare splendide giornate». L'idea, secondo il gruppo di giovani che ha preso parte all'escursione, è quella di «pulire innanzitutto l'intero percorso, e quindi ridare piena funzionalità alle tre aree ristoro attualmente poco utilizzabili»: «chiederemo aiuto alla protezione civile di Lamezia ed al consorzio di bonifica, sotto cui cade la competenza della zona». Intanto i partecipanti hanno provveduto a rimuovere i numerosi rifiuti depositati ai margini del torrente e lungo i percorsi naturalistici.

La giornata è proseguita con il convegno che si è tenuto nella sala del consiglio comunale al quale hanno preso parte il sindaco Leopoldo Chieffallo, accompagnato dal vicesindaco Pasquale Torquato e dall'assessore Antonio Ungaro, il responsabile di Legambiente Catanzaro Aldo Perrotta, Michele Folino per l'Arpacal ed il consigliere regionale Arturo Bova. Tutti seduti intorno al tavolo per discutere sulla situazione ambientale calabrese. Duro il primo cittadino sanmanghesi: «la cosa più grave è che sono state spese cifre strato-



La giornata ecologica

sferiche per la salvaguardia dell'ambiente, senza ottenere alcun risultato. Non esiste ancora un progetto complessivo per affrontare il problema oltre che una scarsa conoscenza dello stato delle cose».

Perrotta ha affrontato la questione dello smaltimento rifiuti: «per superare lo stato di emergenza, è

necessario puntare all'auto compostaggio ed alla diminuzione del quantitativo degli scarti». Il sistema dello smaltimento è stato anche al centro della relazione di Folino Gallo: «siamo ridotti così perché le discariche non funzionano e perché la raccolta differenziata è ancora al 16%. Serve una rivoluzione culturale». L'intervento conclusivo è toccato a Bova, che ha ripreso le parole di Gallo: «è vero. I calabresi devono cambiare completamente mentalità e capire che l'ambiente è vita». Poi il passaggio sui problemi trovati: «ci sono contratti di manutenzione dei depuratori mai attuati. Milioni di euro persi. Non tolleremo più indecenze del genere». E sui lavori della commissione regionale per l'ambiente: «il sistema delle audizioni ha cambiato le cose. Adesso si tratta di decidere cosa fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA